



LICEO STATALE "NICCOLÒ MACHIAVELLI"
www.liceomachiavelli-firenze.edu.it
Liceo Classico, Liceo Internazionale Linguistico,
Liceo Internazionale Scientifico
Liceo delle Scienze Umane, Liceo Economico-Sociale
Uffici Amministrativi: Via Santo Spirito, 39 – 50125 Firenze
tel. 055-2396302 - fax 055-219178
e-mail: fiis00100r@istruzione.it - PEC: fiis00100r@pec.istruzione.it



PROGRAMMA DI LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Anno scolastico 2021-2022

CLASSE 3E

Docente: Chiara Egidi

Manuale: R. BRUSCAGLI, *Il palazzo di Atlante* 1A

Il quadro storico: quanto è lungo il Medioevo?

- Dai regni romano-barbarici a Carlo Magno; il sistema feudale. I Longobardi in Italia.

Il conflitto tra papato e impero; le Crociate. I Normanni nel sud Italia.

- Dal latino alle lingue romanze.

Prime testimonianze del volgare italiano (indovinello veronese, placito capuano, iscrizione di San Clemente).

- Le radici culturali del Medioevo: fratture e integrazioni.

Inquadramento storico culturale. La nascita dei Comuni. I movimenti pauperistici ed ereticali. Gli ordini mendicanti. La letteratura religiosa.

- San Francesco: *Laudes creaturarum*

- Jacopone da Todi: *Donna de Paradiso*

L'esperienza politica e culturale di Federico II.

I modelli culturali: la letteratura in lingua d'oc e d'oïl; l'amore cortese. I poeti della scuola poetica siciliana: la fenomenologia dell'amore

- Stefano Protonotaro "Pir meu cori alligrari" e il siciliano originale -

- Jacopo da Lentini "Amor è uno desio che ven da core";

"Meravigliosamente"

Il rovesciamento parodico dell'amor cortese

- Cielo d'Alcamo: "Rosa fresca aulentissima".

L'orizzonte politico-culturale del comune fiorentino. Guelfi e Ghibellini.

La poesia siculo-toscana: lo sperimentalismo linguistico di Guittone d'Arezzo.

Il <<dolce stil novo>>, attraverso la definizione dantesca (*Purgatorio*, canti XXIV e XXVI).

- Guido Guinizzelli: "Al cor gentil rempaira sempre amore"; Io voglio del ver la mia donna laudare"; "Lo vostro bel saluto e 'l gentil sguardo"
- Guido Cavalcanti: "Chi è questa che vèn, ch'ogn'om la mira"; "Noi siam le triste penne isbigottite"; "Voi che per li occhi mi passaste 'l core"; "Tu m'hai sì piena di dolor la mente"; "Perch'io no spero di tornar giammai"; "Biltà di donna e di saccente core"

Lo stile comico

- Cecco Angiolieri: "Tre cose solamente m'enno in grado"; S'io fossi foco"

Il quadro storico-politico dell'età di Dante.

DANTE ALIGHIERI La vita e le opere. Carattere, idee, poetica.

Testi

Amore oltre la morte: la *Vita nuova* capp.I-III-XIX; XXVI-XLI-XLII

Lo sperimentalismo poetico di Dante: altre *Rime* altre donne

- La donna Petra "Così nel mio parlar voglio esser aspro";
- "Guido, i' vorrei che tu e Lapo ed io";
- La tenzone con Forese Donati: "Chi udisse tossir la malfatata"; "L'altra notte mi venne una gran tosse".

I trattati:

- Il *Convivio* "Il proemio" I,1;
- *De vulgari eloquentia* XVII-XVIII;
- *Monarchia* III, XV

La *Divina commedia*: *Inferno* canti I, II, III, V, VI, X, XIII, XV, XXI, XXVI, XXXIII

Il quadro storico-politico di riferimento: il comune fiorentino fino al 1378; la signoria Viscontea a Milano; Cola di Rienzo a Roma e la cattività avignonese della Chiesa

F. PETRARCA preumanista.

La vita e le opere. Una nuova figura di intellettuale. Una nuova visione del sapere. Tra volgare e latino.

Testi:

- *Familiars* IV, 1 "L'ascesa al monte Ventoso"
- *Secretum*, II "Una funesta malattia dell'anima: l'accidia"; "L'amore per Laura e per la gloria"
- *Canzoniere*: I "Voi ch'ascoltate in rime sparse il suono"; III "Era il giorno che al sol si scoloraro", XXXV "Solo e pensoso"; LXI "Benedetto sia 'l giorno, e 'l mese, et l'anno", LXII "Padre del ciel, dopo i perduti giorni", XC "Erano i capei d'oro a l'aura sparsi", CXXVI "Chiare fresche e dolci acque", CXXVIII "Italia mia, benché 'l parlar sia indarno"; CLXXXIX "Passa la nave mia colma d'oblio"; CCLXVII "Oimè il bel viso, oimè il soave sguardo", CCLXXII "La vita fugge e non s'arresta una hora", CCCX "Zephire torna, e 'l bel tempo rimena", CCCLXV "I'vo piangendo i miei passati tempi".

Il regno di Napoli: la corte angioina. La peste del 1348

G. BOCCACCIO. Carattere, idee, poetica

La vita. Le opere napoletane. Le opere fiorentine.

Testi:

- *L'Elegia di madonna fiammetta* VI
- *Il Decameron: Prologo e Introduzione*; I giornata: "ser Ciappelletto"; Melchisedech; II giornata: "Lanfolfo Rufolo"; "Andreuccio da Perugia"; III giornata: "Agilulf re"; Introduzione alla IV giornata; IV giornata: "Tancredi e Ghismonda"; "Lisabetta da Messina"; "Simona e Pasquino"; "Guglielmo Rossiglione"; V giornata: "Nastagio degli Onesti"; "Federigo degli Alberighi"; VI giornata: "Chichibio"; "Guido Cavalcanti"; "frate Cipolla"; VIII giornata: "Calandrino e l'elitropia"; X giornata: "Madonna Dianora"; "Griselda".

Manuale: R. BRUSCAGLI, *Il palazzo di Atlante* 2A

Le coordinate storico-politiche dal tumulto dei Ciompi alla discesa di Carlo VIII.

L'Umanesimo. La dignità dell'uomo. La nuova visione della storia.

- Pico della Mirandola, "L'uomo, divino camaleonte"

La nascita della filologia

- Lorenzo Valla "La donazione di Costantino è un'impostura".

I centri culturali (Firenze, Venezia, Ferrara, Mantova, Roma, Napoli). Dal manoscritto al libro a stampa. Un secolo bilingue.

FIRENZE:

L'Umanesimo civile: i segretari della Repubblica e la *florentina libertas*

L'Umanesimo laurenziano. Lorenzo de' Medici fra Pulci e Poliziano.

L'Accademia fiorentina e il neoplatonismo.

- L. Pulci, *Morgante*: "Morgante e Margutte"
- A. Poliziano: "I mi trovai fanciulle un bel mattino"; le *Stanze per la Giostra* e la congiura antimedicea
- L. de' Medici, Il trionfo di Bacco e Arianna